

Piazza Affari

Telecomunicazioni, reti, servizi digitali
le aziende impermeabili all'epidemia
SARA BENNEWITZ → pagina 18

Finanza

Uomini & affari

Piazza Affari

Le aziende impermeabili all'epidemia

SARA BENNEWITZ

Telecomunicazioni, gestori di reti, servizi digitali: ecco quali sono le società quotate a Milano che non prevedono impatti rilevanti della crisi sui loro bilanci

Possono essere definite le aziende impermeabili. Sono quelle i cui bilanci sembrano immuni ai disastri economici del Coronavirus, così come agli effetti galvanizzanti su chi produce mascherine o disinfettanti. A Piazza Affari ce ne sono alcune, una manciata o forse poche più: erogano servizi essenziali, oppure operano in settori regolati dallo Stato.

«Questa è una situazione nuova», spiega Carlo Gentili di Nextam Partners, «le aziende legate ai consumi non si sa come reagiranno neppure quando l'emergenza sarà rientrata. Si salvano solo le cosiddette aziende difensive, le società che gestiscono le reti e alcune utilities. Esempi possibili sono Telecom Italia oppure l'Enel: quest'ultima, essendo molto diversificata, riuscirà a compensare meglio di altre società del settore il calo dei consumi di elettricità da parte dell'industria». Per fare un esempio, A2A ha annunciato che in questi primi mesi ha registrato un calo dei consumi nel Nord Italia del 25%, men-

1 Un impianto di Terna, gestore della rete ad alta tensione

2 Una struttura della Snam, che gestisce la rete del metano

3 Gli uffici di Aquafil, fondata ad Arco di Trento nel 1965



Alberto Vacchi
presidente
Ima



Tatiana Rizzante
ad
Reply

tre nelle altre regioni dove opera la flessione è stata del 15%.

La serrata delle fabbriche, però, non inficia i ricavi di Terna, Snam o Italgas, che gestiscono attività regolate da contratti di lungo termine e che, secondo un'analisi dell'agenzia di rating Fitch, vedono solo una parte «insignificante dei ricavi legata ai volumi trasportati sulle loro reti». Un punto interrogativo potrebbe riguardare la gestione finanziaria, considerate

le turbolenze sullo spread: ma Snam, ad esempio, è protetta anche sotto questo profilo, dato che non ha presiti in scadenza a breve. Considerazioni simili valgono

anche per la partecipata Italgas, che collega i grandi gasdotti di Snam alle abitazioni, una sorta di ultimo miglio del metano. Perciò gli analisti di Mediobanca Securities giudicano il titolo Snam *outperform*, con un prezzo obiettivo di 4,8 euro, e lo stesso vale per Italgas (con obiettivo a 6,2 euro). Discorsi simili valgono anche per per Terna, che ha da poco annunciato un piano industriale al 2024 con target superiori alle attese degli analisti. La società d'intermediazione Equita l'ha inserita nel suo portafoglio principale, consigliando di acquistare il titolo con un obiettivo di prezzo di 6,3 euro per azione.

INCOLLATI ALLA TELE

L'oro delle infrastrutture non a rischio di quarantena fa luccicare anche le torri di trasmissione delle telecomunicazioni o del segnale radiotelevisivo, come Inwit e Rai Way, considerate come un porto sicuro. «I ricavi delle società delle torri di trasmissione», spiega Giorgio Tavolini, esperto del settore del broker **Intermon-te**, «sono legati a contratti pluriennali, spesso sottoscritti con il loro azionista di riferimento (per Inwit è Telecom Italia, per Rai Way la tv di Stato, ndr). Riuscirebbero anche a trasferire i costi dei maggiori investimenti che fossero costretti a effettuare». Equita consiglia di acquistare

Inwit (fino a 10,6 euro per azione) e giudizi simili si registrano anche su Rai Way, che lo scorso dicembre ha rinegoziato il contratto con la Rai, che da sola rappresenta oltre due terzi dei suoi ricavi.

I PACCHETTI DI VACCHI

Nel mondo digitale impermeabile al virus non stupisce di trovare Wiit, operatore del settore *cloud e data center*, che in questi giorni con lo *smart working* diventa ancor più importante. Banca Imi, dopo i risultati 2019, consiglia di aggiungere azioni Wiit in portafoglio con un obiettivo di prezzo di 116 euro. E per motivi analoghi gli esperti di Mediobanca Securities sono positivi su Telecom Italia (buv. con target a 0,79 euro). Telefono fisso e mobile continueranno a essere centrali con la crisi, e l'elevato debito del gruppo nel breve non spaventa: Telecom tra cassa e linee di credito attivabili ha 9 miliardi di liquidità con cui nel breve può evitare di rifinanziarsi.

C'è infine una rosa di eccellenze che operano in nicchie ad alta resistenza. Un esempio è la Ima di Alberto Vacchi: è stata una delle prime quotate a Milano ad annunciare che si aspetta un 2020 in linea con il 2019. La società, che produce macchine per il confezionamento di alimentari, tabacco e medicine, per Banca Imi è

da avere in portafoglio, perché il management ha dimostrato di saper mantenere e battere gli obiettivi, e quindi vale la pena di approfittare del calo delle ultime sedute per accumulare

titoli, con un target di 49,2 euro. Anche Aquafil, che produce fibre da materiali riciclati, ha detto di essere fiduciosa per il 2020, convinta che il Covid-19 non fermerà l'onda verde dell'industria.

Un discorso simile si può fare per la farmaceutica Recordati, che pur non volendo sbilanciarsi in target per l'intero anno ha dichiarato che gennaio e febbraio sono stati mesi positivi, in linea con le previsioni. Banca Akros (che consiglia di accumulare il titolo, con target di 44,6 euro) è fiduciosa che il management del gruppo farmaceutico riuscirà a dare continuità alle sue produzioni, rifornire farmacie e clienti anche in tempi di emergenza. Infine, gli analisti suggeriscono di puntare sulle società di consulenza digitale e tecnologica Reply. Equita ha alzato la sua raccomandazione da hold a buy con un target di 64 euro per azione, perché il gruppo, forte della liquidità in cassa, potrebbe approfittare della situazione d'incertezza per fare nuove acquisizioni.

